

**MINISTERO DELL'INTERNO**

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
AREA PREVENZIONE INCENDI**

(Chiarimento)  
PROT. n° 6533

Roma, 14 maggio 2014

**OGGETTO:** Supermercato comprendente galleria comunale ad uso pubblico.

Con riferimento al quesito pervenuto con la nota a margine indicata, peraltro privo degli allegati citati nella lettera di inoltro del Comando di XXXX, si concorda con i principi generali formulati da codesta Direzione.

**Parere della Direzione Regionale**

Si trasmette il quesito pervenuto attraverso il Comando provinciale VV.F. di XXXX relativo al corretto inquadramento, ai fini della prevenzione incendi, di gallerie commerciali ad uso pubblico, nelle quale sono presenti attività singolarmente soggette o meno ai controlli di prevenzione incendi.

Si ritiene al riguardo che la valutazione debba necessariamente riferirsi ai casi specifici, tenendo conto della possibilità che la galleria, in funzione delle caratteristiche geometriche e delle superfici di aerazioni previste, possa costituire elemento di propagazione di un incendio tra le diverse attività affacciate sulla galleria stessa.

In funzione di tale valutazione l'attività potrà essere assimilata nel suo complesso ad un centro commerciale ovvero all'attività di cui al punto 73 dell'allegato al DPR 151/2011 ovvero ancora le attività potranno essere considerate singolarmente ai fini dei rispettivi adempimenti di prevenzione incendi. Anche in tale ultimo caso si ritiene però necessario la valutazione dei rischi interferenziali tra le attività presenti nella galleria, riferiti alla comunione delle strutture e/o delle vie di esodo e/o degli impianti, in analogia a quanto stabilito nella nota ministeriale prot. 4756 del 9/04/2013 riferita alle attività del punto 73.

Nel caso specifico, viste le caratteristiche della galleria, considerati i precedenti autorizzativi tra cui il rilascio del certificato di prevenzione incendi, si ritiene sufficiente che siano realizzate le prescrizioni formulate dal Comando con il verbale di visita tecnica del 9/11/2012.

Si resta in attesa delle determinazioni di codesto Ufficio.

**Parere del Comando**

È pervenuto a questo Comando un quesito (prot. n. xxxx del xx/xx/xxxx) da parte dello Studio Tecnico XXXX relativo alla corretta interpretazione dal punto di vista della prevenzione incendi delle modalità di comunicazione di una galleria comunale ad uso pubblico con alcune attività a carattere commerciale; copia del quesito e della relativa documentazione di accompagnamento vengono allegati alla presente nota.

In relazione a quanto prospettato nel suddetto quesito, questo Comando rappresenta quanto segue:

- 1) la galleria comunale ad uso pubblico è stata rappresentata nei vari progetti approvati nel corso degli anni dal Comando VV.F. di XXXX come comunicante esclusivamente con il supermercato di cui all'oggetto e separata dalle altre attività tramite muratura continua priva di aperture
- 2) l'errore grafico citato nel quesito relativamente alla rappresentazione della predetta muratura continua all'interno dei progetti approvati non rileva sicuramente ai fini della effettiva classificazione dell'intero complesso edilizio, che si ritiene in ogni caso assimilabile ad un centro commerciale; quanto sopra alla luce del fatto che la suddetta galleria costituisce di fatto una comunicazione tra le varie attività
- 3) alla luce di quanto sopra si ritiene che sia necessario attivare (qualora non già fatto) per il centro commerciale di cui trattasi le procedure di istanza di valutazione del progetto (modifica) di cui all'art. 3 del D.P.R. 151/2011
- 4) l'eventuale ricorso all'istituto della deroga costituisce una scelta progettuale che ovviamente non può essere indicata dal Comando ed alla quale si potrà ricorrere qualora non sia garantito il rispetto integrale della normativa di prevenzione incendi applicabile

Si resta in attesa della interpretazione al riguardo della Direzione Regionale in indirizzo

**Richiesta dello Studio Tecnico**

1. **OGGETTO DEL QUESITO**  
Il quesito concerne la corretta interpretazione del comma a), punto 2.3 del D.M. 27 luglio 2010.
2. **STATO DI FATTO**

Il supermercato si affaccia anche su parte di una Galleria Comunale, di uso pubblico, che presenta le seguenti caratteristiche principali:

- aperta sui due lati (viene chiusa da cancelli solo nelle ore notturne);
- larghezza di circa 6 m;
- altezza al colmo di circa 6 m;
- coperta da lucernari in policarbonato.

Il tutto come rappresentato sulle planimetrie N° 2/2 - 3, qui allegate.

### 3. ATTI PREGRESSI

Per tale supermercato sono presenti al Comando i seguenti atti:

- progetto approvato in data 23.09.88;
- C.P.I. rilasciato in data 18.08.89, successivamente rinnovato in data 06.10.95 e 19.09.02;
- approvazione di un primo progetto di ampliamento in data 12.09.05 dove, per un evidente errore grafico, veniva rappresentato un lato della Galleria come se fosse costituito da muratura, non classificata (All. sub 1);
- approvazione di un secondo progetto di ampliamento in data 29.05.12, contenente lo stesso errore grafico;
- presentazione della S.C.I.A. in data 09.07.12;
- in data 24.12.12 il Comando, con nota Prot. n. xxxxx, ha espresso parere contrario al rilascio del CPI in relazione a cinque marginali prescrizioni e supponendo che la presenza della Galleria facesse configurare il supermercato come facente parte di un Centro Commerciale (All. sub 2);
- in data 06.02.13 veniva riscontrata la nota Prot. n. xxxxx, confermando l'attuazione delle prescrizioni impartite ed inoltrando la documentazione richiesta;
- in data 08.08.13 il Comando, con nota Prot. n. xxxxx (All. sub 3), richiedeva il rispetto di quanto disposto dal comma a), punto 2.3 del D.M. 27 luglio 2010 (fra l'altro non richiesto nella precedente nota del 24.12.12), rilevando altresì che non tutte le attività avevano aderito al piano di emergenza coordinato. Tale piano, nel frattempo, è stato completato e viene qui allegato in copia (All. sub 4).

### 4. ATTIVITÀ PROSPETTANTI LA GALLERIA

Come rappresentato sulla planimetria N° 2/2 allegata, nella Galleria prospettano:

- tratto di supermercato XXXX (Att. 69 cat. C - D.P.R. 151/11);
- negozio XXXXX, inferiore a 400 m<sup>2</sup> e pertanto attività non soggetta;
- Banco XXXXXX, attività non soggetta;
- negozio "XXXX", attualmente vuoto ed inutilizzato, avente superficie inferiore a 400 m<sup>2</sup> e pertanto attività non soggetta;
- negozio XXXXX, di circa 600 m<sup>2</sup>, attività individuata al punto 69 cat. A del D.P.R. 151/11.

### 5. CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA GALLERIA

Riteniamo pertanto che il tratto di supermercato prospettante la Galleria Pubblica, non sia soggetto al rispetto del disposto di cui al comma a), punto 2.3 del D.M. 27 luglio 2010 che recita: *"le attività commerciali non devono comunicare con attività ad esse non pertinenti"*.

Riteniamo infatti che, stante la grande dimensione, l'aerazione presente alle due estremità, la presenza di coperture in policarbonato (che in caso di incendio si dissolvono, permettendo l'evacuazione dei fumi), la Galleria non costituisca *"comunicazione"* con altre attività né un aggravio di rischio per le attività che vi si affacciano.

Si rammenta che in tutte le città italiane ed estere sono comunemente presenti Gallerie pubbliche, anche di notevoli dimensioni ed importanza (es. Galleria XXXX - XXXX) senza che siano state oggetto di contestazione.

Da ultimo si rammenta che il Ministero, con nota Prot. n° P286/4147 sotto 4 del 11.04.00 (All. sub 5), ha precisato che sono consentiti accessi alle attività commerciali anche da spazi porticati comuni ad altre attività e che ciò non implica la necessità di adottare strutture di separazione dotate di particolari requisiti di comportamento al fuoco.

### 6. CONCLUSIONI

Stante tutto quanto premesso, a parere dello scrivente, si ritiene che l'affaccio al di sotto di una Galleria pubblica non costituisca comunicazione con attività non pertinenti.

In via subordinata, in ottemperanza a quanto richiesto dal Comando, si richiede che, ove non venga condiviso il nostro assunto, l'argomento venga esaminato mediante istanza di deroga.

RingraziandoVi, nel restare in attesa di Vostre determinazioni in merito, si inviano distinti saluti.

(si omettono gli allegati. N.d.R.)